

Il direttore artistico della kermesse presenta il festival: "Sarà come un'edizione zero per provare a ripartire"

"Popoli e Religioni stava per chiudere Ma abbiamo reagito e ci riproviamo"

di **Simona Maggi**

TERNI

■ "Lo scorso anno avevo detto che sarebbe stata l'ultima edizione. E invece non ci siamo arresi e anzi abbiamo rilanciato la sfida, malgrado la mancanza di fondi". Questo lo sfogo del direttore artistico, Arnaldo Casali, durante la presentazione della XV edizione del Terni Film Festival Popoli e Religioni "First man", che si terrà dal 9 al 17 novembre. "Grazie al contributo della Fondazione Carit, del ministero e dell'associazione San Martino - aggiunge - siamo riusciti ad avere una boccata d'ossigeno per mettere insieme il festival. Importante anche l'aiuto del volontariato e degli sponsor. Ma non è più possibile fare un festival così e realizzarlo con pochissime risorse". Tre le location: Cityplex Politeama, bct e cenacolo San Marco. "Sarà - continua Casali - un'edizione numero zero di qualcosa che va ricostruito. Gli ospiti, come tutti gli anni, parteciperanno gratuitamente. Questa edizione racconterà del primo uomo che è andato sulla luna. Vogliamo la luna e ce la prenderemo, anche se questa quindicesima edizione sarà la più povera di tutte. In nove giorni racconteremo, fra i tanti temi l'emancipazione femminile, i campi profughi, il



terrorismo, il rapimento di Aldo Moro, gli eroi antimafia, il mondo degli anziani e quello del carcere.

Il focus sull'integrazione, dopo aver raccontato India, Polonia, America Lati-

tese, ha sottolineato l'importanza della rassegna. "E' un festival - ha detto - che intende rilanciare il messaggio di civiltà attraverso il cinema, del dialogo interreligioso e interetnico, che fonda la sua ragion d'essere sulla specificità del cinema come contenitore di storie e di emozioni". Alla presentazione di ieri mattina sono intervenuti, tra gli altri, anche il vicesindaco Andrea Giuli, il presidente della Fondazione Carit, Luigi Carlini, il direttore dell'Istess Stefania Parisi, il presidente dell'associazione di volontariato San Martino Francesco Venturini, il direttore del Cityplex Michele Castellani e il professore universitario Loris Lino Maria Nadotti.

Nove giorni ricchi di eventi

Si parlerà dell'uomo sulla luna
ma anche di integrazione

na, Cina, Africa, Bulgaria, Maghreb, Balcani, Scandinavia, Palestina, Marocco, Romania, India e Nigeria, quest'anno per la prima volta è dedicato all'Italia: perché oggi i meno integrati in Italia sembrano essere proprio gli italiani". Il vescovo di Terni, Narni e Amelia, Giuseppe Piemon-

X Factor

Lorenzo Rinaldi stasera in tv
per proseguire la sua avventura

TERNI

■ "Per il terzo live tu, Lorenzo, hai vinto: "Baby I love you", la loro canzone pimentale". Così Malika Ayane, la giudice d'eccezione Under uomini, ha comunicato a Rinaldi, il ternano in lizza a X Factor, l'assente del brano che dovrà cantare stasera in tv. Sarà un momento importante, perché diecimila voti del talent di Sky dovranno scendere a nove e poi ad otto. Lorenzo, 19 anni, dovrà dapprima superare la prima prova, quella in cui interpreterà un suo "cavallo di battaglia", ancora



non annunciato dalla produzione, con gli altri nove finalisti; poi, se non sarà meno votato, si cimenterà nel brano assente. Decidere chi sarà eliminato sarà esclusiva pubblica da casa, con i voti attraverso il comando di Sky, la app "X Factor 19", la Facebook del programma, il canale twitter che via sms, al numero 342.4112667. L'annuncio è per la diretta Sky, stasera dalle 21, si potrà seguire in tempo reale le fasi del programma. Da Terni partiranno una dozzina di tifosi di Lorenzo - in testa papà Riccardo ma Paola e la sorella Valentina - che hanno portato cartelli e maglie celebrative, con lo slogan "Daje Lollo!". I ternani, da casa, possono scegliere il voto che, come detto, sarà decisivo.